

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1472 del 26/10/2020

Seduta Num. 42

Questo lunedì 26 **del mese di** ottobre
dell' anno 2020 **si è riunita in** Video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1519 del 20/10/2020

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA, AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO WIFI ITALIA" NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 15, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e possano sottoscriverli con firma digitale;
- l'art. 34, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, *"Codice delle comunicazioni elettroniche"*, che prevede che *"Lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate"*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;"*
- la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11: *"Sviluppo Regionale della società dell'informazione"* ai sensi della quale la Regione ha promosso la costituzione della società Lepida S.p.A., ora Lepida S.c.p.A., società *in house*, che costituisce lo strumento operativo della Regione per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida e per l'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale;

- la Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 14, "*Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna*" ai sensi della quale la Regione promuove la qualificazione, l'innovazione del sistema produttivo e la crescita occupazionale nonché la realizzazione delle infrastrutture per le reti telematiche in banda ultra larga, al fine di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico dell'Emilia Romagna, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; in particolare l'Art. 15, che stabilisce Misure per il superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi mediante la società Lepida S.p.A. rendendo disponibili le attività tecniche finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture, in particolare lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche;
- l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, "*Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale*", nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia)";
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga*", come integrata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, "*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (piano diffusione banda ultra larga)*";
- la delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017, "*Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65/2015 e n. 6/2016) assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del profilo annuale di impiego delle risorse*", che al paragrafo 3 ha tra l'altro destinato, nell'ambito dell'assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al paragrafo 4.1 della delibera n. 65 del 20 15, un importo complessivo di 100 milioni di euro per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione;
- la delibera CIPE n. 105 del 22 dicembre 2017, "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultralarga (delibere n.65 del 2015,*

n.6 del 2016 e n. 71 del 2017). Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione", che, con particolare riferimento alle sopracitate misure per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, ha individuato la seguente linea di intervento: c) sviluppo della fase II del progetto WiFi.litalia.lt -ampliamento della rete wifi federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo (assegnazione per un importo complessivo di 5 milioni di euro);

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 ottobre 2018, "Progetto WiFi Italia", con il quale è stato affidato ad Infratel Italia S.p.A. l'incarico di realizzare le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto WiFi.litalia.it (creazione di una rete nazionale wi-fi federata ad accesso gratuito tramite App prioritariamente nei Comuni colpiti dal sisma 2016-2017 secondo i decreti legge n. 189/2016 e n.8/2017 e, in via residuale, nei Comuni con popolazione ISTAT- inferiore a 2000 abitanti, con uno stanziamento complessivo pari 8 milioni di euro, di cui 3 milioni stanziati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (ar1. 1, comma 1027) e 5 milioni a valere sulla delibera CIPE;
- la delibera CIPE n. 61 del 25 ottobre 2018, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della banda ultralarga (delibere n.65 del 2015. n.6 del 2016, n.71 del 2017 e n. 105 del 2017)", la quale dispone che, relativamente al punto I della delibera n. 105 del 2017, le linee d'intervento con le relative assegnazioni vengano sostituite, tra l'altro, come segue:
 - a) un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per il completamento del progetto WiFi.litalia.it con particolare attenzione alla copertura dei piccoli Comuni e delle zone periferiche delle comunità piccole, medie e grandi ivi comprese le azioni di comunicazione volte ad informare i cittadini e le comunità locali coinvolte;
 - d) un importo complessivo di 5 milioni di euro destinato allo sviluppo della fase II del progetto WiFi.litalia.it - ampliamento della rete wifi federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 aprile 2019, "Approvazione del Piano tecnico operativo Piazza Wi-Fi Italia", che, ravvisata la necessità di adottare un programma operativo per il completamento del progetto WiFi.litalia.it, estendendo a tutti i Comuni quanto già in corso di realizzazione per i Comuni terremotati ed i piccoli Comuni, in attuazione di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 61 del 2018. Con le medesime

caratteristiche e modalità definite per i Comuni oggetto degli interventi previsti dal decreto 9 ottobre 2018, ha approvato il "*Piano tecnico-operativo Piazza Wi-Fi Italia*";

Considerato:

- che , in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nello specifico con gli obiettivi della Strategia nazionale per la banda ultra-larga, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato il 24 febbraio 2016 la delibera n. 62 "Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna" che identifica le "infrastrutture" quali uno dei quattro assi fondamentali di azione e nello specifico si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica (almeno il 50%) e rendere disponibili punti di accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti;
- che nel territorio della Regione sono attualmente installati Access Point in 275 dei 328 Comuni previsti a piano che erogano il servizio di WiFi regionale a Banda Ultra Larga, ed è volontà della Regione federare l'intera rete WiFi di proprietà sulla rete Wifi Italia;
- che, si rende opportuno indirizzare i criteri di scelta delle sedi di posa degli Access Point su aree di interesse strategico in sostituzione delle aree cittadine, dove il servizio WiFi è stato già fornito dalla Regione per il tramite di Lepida S.c.p.a;

Ritenuto:

- di procedere, al fine di disciplinare i rapporti tra le parti, all'approvazione del Protocollo d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del "Progetto WiFi Italia" nel territorio della Regione Emilia-Romagna, redatto secondo lo schema che in allegato costituisce parte integrante al presente provvedimento;
- che le modalità attuative del "*Progetto Wifi Italia*" nel territorio della Regione Emilia-Romagna, in base agli accordi preventivi raggiunti tra le parti sottoscrittori del Protocollo d'intesa, saranno definite attraverso una "*Convenzione Operativa*", redatta, in base alle indicazioni tecniche e prescrizioni procedurali elaborate in forma congiunta con le società coinvolte nella realizzazione del progetto e contenute nell'allegato parte integrante e sostanziale al Protocollo medesimo, da stipularsi tra Infratel Italia S.p.A. e Lepida S.c.p.A.;
- che alla sottoscrizione del Protocollo provvederà nel rispetto delle disposizioni di legge, in rappresentanza della Regione il Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale, apportando in fase di stipula eventuali modifiche ed integrazioni, a carattere non sostanziale, che si dovessero rendere necessarie;

- che entro tre mesi dalla firma della convenzione operativa tra Infratel Italia S.p.A. e Lepida S.c.p.a., a seguito di valutazioni congiunte, le società, concorderanno un **Piano Tecnico Operativo** che descriverà in dettaglio l'elenco dei siti su cui intervenire. Il Piano verrà presentato alla Regione Emilia-Romagna per la condivisione e relativa approvazione che verrà eseguita con provvedimento del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Richiamati, con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni nonché gli atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e suc.mod. ed integrazioni, come modificata e integrata dalla deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- la propria deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- il proprio Decreto del 31 Marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'assessore alla Scuola, Università, ricerca, agenda digitale, Paola Salomoni

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL 'PROGETTO WIFI ITALIA' NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" da sottoscrivere con il Ministero dello Sviluppo Economico, redatto secondo lo schema che in allegato al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
2. che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa, provvederà, nel rispetto delle disposizioni di legge, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
3. che il Protocollo di intesa produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione ed ha durata fino al **30 giugno 2024**; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal "Progetto Wifi Italia". Tutti i conseguenti e necessari provvedimenti, a titolarità regionale, verranno adottati dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
4. che all'approvazione del Piano Tecnico Operativo presentato alla Regione Emilia-Romagna in forma congiunta da Infratel Italia S.p.A. e Lepida S.c.p.a., nel quale verranno specificati in dettaglio i singoli interventi di installazione in attuazione dell'art. 8 dell'Accordo che verrà sottoscritto tra le parti, provvederà il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**REGIONE
EMILIA-ROMAGNA**

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO
WIFI ITALIA"
NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(in attuazione dell'art. 1 del D.M. 17 aprile 2019)

II MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, con sede in Roma, Viale America n. 201, codice fiscale 80230390587, rappresentato dal _____ (di seguito denominato “Ministero”).

e

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, dott. Andrea Orlando, (di seguito denominata Regione o Amministrazione regionale).

(di seguito Le Parti)

PREMESSE

- VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e possano sottoscriverli con firma digitale;
- VISTO l’art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”, nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- VISTO l’art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, che prevede che “Lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate”;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;*”
- VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11: “*Sviluppo Regionale della società dell’informazione*” ai sensi della quale la Regione ha promosso la costituzione della società Lepida S.p.A., ora Lepida S.c.p.A., società *in house*, che costituisce lo strumento operativo della Regione per la pianificazione, l’ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l’integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l’esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida e per

l'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale;

- VISTA la Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 14, *“Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”* ai sensi della quale la Regione promuove la qualificazione, l'innovazione del sistema produttivo e la crescita occupazionale nonché la realizzazione delle infrastrutture per le reti telematiche in banda ultra larga, al fine di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico dell'Emilia Romagna, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; in particolare l'Art. 15 che stabilisce Misure per il superamento del divario digitale negli insediamenti produttivi mediante la società Lepida SpA rendendo disponibili le attività tecniche finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture, in particolare lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche;
- VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, *“Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale”*, nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal “Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)”;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga”*, come integrata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (piano diffusione banda ultra larga)”*;
- VISTA la delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017, *“Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65/2015 e n. 6/2016) assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del profilo annuale di impiego delle risorse”*, che al paragrafo 3 ha tra l'altro destinato, nell'ambito dell'assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al paragrafo 4.1 della delibera n. 65 del 2015, un importo complessivo di 100 milioni di euro per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione;
- VISTA la delibera CIPE n. 105 del 22 dicembre 2017, *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n.65 del 2015, n.6 del 2016 e n. 71 del 2017). Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione”*, che, con particolare riferimento alle sopracitate misure per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, ha individuato la seguente linea di intervento: c) sviluppo della fase II del progetto WiFi.Italia.lt -ampliamento della rete wifi federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo (assegnazione per un importo complessivo di 5 milioni di euro);

- VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 ottobre 2018, “*Progetto WiFi Italia*”, con il quale è stato affidato ad Infratel Italia S.p.A. l'incarico di realizzare le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto WiFi.Italia.it (creazione di una rete nazionale wi-fi federata ad accesso gratuito tramite App prioritariamente nei Comuni colpiti dal sisma 2016-2017 secondo i decreti legge n. 189/2016 e n.8/2017 e, in via residuale, nei Comuni con popolazione ISTAT- inferiore a 2000 abitanti, con uno stanziamento complessivo pari 8 milioni di euro, di cui 3 milioni stanziati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (ar1. 1, comma 1027) e 5 milioni a valere sulla delibera CIPE);
- VISTA la delibera CIPE n. 61 del 25 ottobre 2018, “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n.65 del 2015. n.6 del 2016, n.71 del 2017 e n. 105 del 2017)*”, la quale dispone che, relativamente al punto I della delibera n. 105 del 2017, le linee d'intervento con le relative assegnazioni vengano sostituite, tra l'altro, come segue: a) un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per il completamento del progetto WiFi.Italia.it con particolare attenzione alla copertura dei piccoli Comuni e delle zone periferiche delle comunità piccole, medie e grandi ivi comprese le azioni di comunicazione volte ad informare i cittadini e le comunità locali coinvolte; d) un importo complessivo di 5 milioni di euro destinato allo sviluppo della fase II del progetto WiFi.Italia.it - ampliamento della rete wifi federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo;
- VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 aprile 2019, “*Approvazione del Piano tecnico operativo Piazza Wi-Fi Italia*”, che, ravvisata la necessità di adottare un programma operativo per il completamento del progetto WiFi.Italia.it, estendendo a tutti i Comuni quanto già in corso di realizzazione per i Comuni terremotati ed i piccoli Comuni, in attuazione di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 61 del 2018. con le medesime caratteristiche e modalità definite per i Comuni oggetto degli interventi previsti dal decreto 9 ottobre 2018, ha approvato il “*Piano tecnico-operativo Piazza Wi-Fi Italia*”;
- CONSIDERATO che , in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nello specifico con gli obiettivi della Strategia nazionale per la banda ultra-larga, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato il 24 febbraio 2016 la delibera n. 62 “*Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna*” che identifica le “*infrastrutture*” quali uno dei quattro assi fondamentali di azione e nello specifico si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica (almeno il 50%) e rendere disponibili punti di accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti;
- CONSIDERATO che nel territorio della Regione sono attualmente installati Access Point in 275 dei 328 Comuni previsti a piano che erogano il servizio di WiFi regionale a Banda Ultra Larga, ed è volontà della Regione federare l'intera rete WiFi di proprietà sulla rete Wifi Italia;
- CONSIDERATO che, si rende opportuno indirizzare i criteri di scelta delle sedi di posa degli Access Point su aree di interesse strategico in sostituzione delle aree cittadine, dove il servizio WiFi è stato già fornito dalla Regione per il tramite di Lepida S.c.p.a;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle Premesse

Le Premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2

Oggetto

1. Le Parti si impegnano a collaborare e cooperare per l'attuazione e implementazione del "Progetto Wifi Italia" nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
2. Il Ministero, per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, si avvarrà della propria società in house Infratel Italia S.p.A. in qualità di soggetto attuatore, per come stabilito delibera CIPE n. 61 del 2018.
3. La Regione per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, si avvarrà della propria società in house Lepida S.c.p.A..
4. Le Parti convengono che le modalità attuative del "Progetto Wifi Italia" nel territorio della Regione Emilia-Romagna saranno definite attraverso una "Convenzione Operativa", redatta, in base alle indicazioni tecniche e prescrizioni procedurali elaborate in forma congiunta con le società coinvolte nella realizzazione del progetto e contenute nell'allegato parte integrante e sostanziale al presente Protocollo d'intesa, da stipularsi tra Infratel Italia S.p.A. e Lepida S.c.p.A.;

Articolo 3

Convenzione operativa

1. Le Parti convengono, in linea di principio, che formano oggetto della *Convenzione operativa*:
 - a. l'individuazione di comune accordo dei Comuni presso i quali effettuare l'installazione degli access point con rimodulazione del progetto iniziale che non preveda oneri aggiuntivi da parte del Ministero, effettuata sulla base del Piano Tecnico Operativo, predisposto da Infratel Italia S.p.A. e Lepida S.c.p.a ed approvato dalla Regione;

- b. la definizione dei compiti rispettivamente facenti capo ad Infratel Italia S.p.A. e Lepida S.c.p.a.;
- c. il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

Articolo 4
Modifiche e durata

1. Il presente Protocollo d'intesa produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 30 giugno 2024; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa che si rendono necessari per la completa attuazione degli interventi previsti dal "Progetto Wifi Italia".
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.

Articolo 5
Esonero da responsabilità

1. Ciascuna delle Parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata del presente Protocollo d'intesa.

***Per il Ministero dello
Sviluppo Economico***

***Per la Regione
Emilia-Romagna***

Allegato



Convenzione per lo sviluppo del Progetto “WiFi Italia” nel territorio della Regione Emilia-Romagna

tra

Infratel Italia S.p.A. con sede legale in Roma, Via Calabria n. 46, codice fiscale e registro imprese di Roma n. 07791571008, capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v. (società unipersonale sottoposta alla direzione e coordinamento dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Società per Azioni, con sede legale in Roma, Via Calabria n. 46/48, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 05678721001), Roma;

E

la società Lepida ScpA, con sede in Bologna, via della Liberazione 15, rappresentata dal Direttore Generale Gianluca Mazzini;

PREMESSE:

1. Il Progetto “WiFi Italia” ha come obiettivo principale quello di permettere a cittadini e turisti, italiani e stranieri, di connettersi gratuitamente e in modo semplice a una rete WiFi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale, scaricando l’APP WiFi.Italia.It.
2. La realizzazione del progetto “WiFi Italia”, finanziato dalla delibera 61/2108, è affidato con la medesima delibera alla società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico, Infratel Italia S.p.A.
3. la Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, “Sviluppo Regionale della società dell’informazione” ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione della società Lepida SpA (ora ScpA), società in house, che costituisce lo strumento operativo della Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l’ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l’integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l’esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida e per l’attuazione delle politiche digitali per la

crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale.

4. "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" è il SSID della rete WiFi regionale messa a disposizione dei cittadini gratuitamente dalla Pubblica Amministrazione della Regione Emilia-Romagna in luoghi pubblici di aggregazione (piazze, aree commerciali, zone turistiche, giardini pubblici, biblioteche, teatri ecc.) attraverso diversi access point dislocati sul territorio. L'accesso ad Internet è fornito da Lepida ScpA, attraverso la rete Lepida, secondo le linee identificate dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. La navigazione su EmiliaRomagnaWiFi avviene in maniera libera (senza necessità di registrazione e autenticazione) e gratuita. La rete wifi pubblica regionale si avvale di sinergie a livello nazionale: gli stessi dispositivi di accesso espongono già "wifi.italia.it" per garantire al maggior numero di utenti un'esperienza di connessione facile e immediata. L'azione è inoltre coordinata con l'attuazione di tutte le politiche regionali e nazionali che possano giovare dell'intervento e contribuire a realizzarlo. In questo scenario si inserisce l'iniziativa, già avviata, di dotare di copertura wifi gli impianti sportivi del territorio regionale e le zone turistiche lungo la costa adriatica.
5. In data _____ è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo del Progetto "WiFi Italia" nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
6. La presente Convenzione tra Infratel e Lepida, in attuazione del sopraindicato Protocollo di intesa, è volta a normare i reciproci compiti delle parti rispetto alle attività di rimodulazione del progetto originale che prevedeva l'installazione di 2583 Access Point su 328 Comuni; il nuovo progetto prevede l'utilizzo di altrettanti Access Point da installare in Aree Costiere e Centri Sportivi nell'ambito del territorio dell'Emilia-Romagna.
7. Obiettivo della presente Convenzione è quello di indirizzare la scelta delle sedi di posa degli Access Point, in conformità con i criteri previsti dal progetto "WiFi Italia", su aree di interesse strategico in sostituzione delle aree cittadine, dove il servizio WiFi è stato già fornito dalla Regione Emilia-Romagna per il tramite di Lepida.
8. Sono, infatti, attualmente installati Access Point in 275 dei 328 Comuni previsti a piano che erogano il servizio di WiFi regionale a Banda Ultra Larga, ed è volontà della Regione Emilia-Romagna federare l'intera rete WiFi di proprietà sulla rete Wifi Italia.
9. Per i restanti 53 Comuni, non ancora in possesso di Punti di Accesso su rete WiFi della Regione Emilia-Romagna, si procederà con installazione così come previsto da piano nazionale a cura Infratel, con complessivi **316** Access Point da installare.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1. Valore delle Premesse

Le Premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2. Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina tra le Parti le modalità tecnico-operative per l'attuazione e implementazione del "Progetto Wifi Italia" nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
2. Infratel curerà, tramite i fornitori da essa selezionati, la fornitura, installazione e configurazione dei **2267** Access point da distribuire nelle Aree Costiere e nei Centri Sportivi: 316 dedicati ai Comuni con assenza di WiFi regionale; 1018 su progetto Zana Costiera e i rimanenti 1249 per i Centri Sportivi.

Articolo 3. Obiettivo

La presente Convenzione descrive le modalità di attuazione della richiesta della Regione Emilia-Romagna di rimodulazione dei siti di installazione dei 2583 Access Point, previsti da piano su 328 Comuni, per un intervento mirato e finalizzato al potenziamento della rete WiFi presso le zone Costiere ed i Centri Sportivi del territorio Regionale.

Tale rimodulazione è stata richiesta al fine di massimizzare l'impatto degli investimenti governativi, evitando che vengano installati nuovi punti WiFi in sovrapposizione a quelli già presenti.

Articolo 4. Fasi

Il progetto si articola nelle fasi di seguito descritte:

1. Registrazione su portale Geo4Wip per la gestione progetto.
2. Realizzazione di nuovi punti WiFi in luoghi pubblici individuati dalla Regione Emilia-Romagna concentrati principalmente su tre ambiti prioritari:
 - a. SPORT > presso i centri sportivi (palazzetti, palestre, ecc...) di proprietà pubblica o in uso da parte degli EELL;
 - b. TURISMO > presso le aree turistiche regionali con particolare attenzione alla costa adriatica su cui annualmente insistono più di 40 milioni di turisti.
 - c. 53 Comuni privi di reti Wifi gratuite.
3. Esposizione sulla intera rete WiFi Regionale (intendendo con ciò l'insieme di apparati già dispiegati da Lepida sul territorio regionale a cui si aggiungono i 2583 nuovi AP di cui al presente accordo), oltre all'SSID

“EmiliaRomagnaWiFi” (wifiprivacy.it), dell’SSID di “wifi.italia.it”, per il quale è previsto un sistema di autenticazione, gestito da Infratel, che garantisce l’accesso alla rete Internet a seguito di un processo di identificazione basato su un’App installabile su smartphone e dispositivi “nomadici” quali laptop e tablet (App Wifi-Italia).

Le reti federate che esporranno l’SSID “wifi.italia.it”, di cui al punto 3, avranno in comune un Sistema Centralizzato (Radius Server e App Server) per l’autenticazione, ovvero per l’identificazione degli accessi provenienti dalla App WiFi-Italia e per la autenticazione degli stessi (Authentication).

Ogni rete federata gestirà in proprio le funzionalità di profilatura del servizio (Authorization) e di tracciamento delle attività (Accounting).

In particolare, l’architettura della rete federata realizzata e gestita da Infratel si compone di:

- rete Wi-fi pubblica basata per ogni sito su 2 o più (a seconda della dimensione del sito) Access Point Wi-Fi con connessione pubblica alla rete Internet;
- Radius per le funzionalità di profilatura del servizio (Authorization) e di tracciamento delle attività (Accounting).

Articolo 5. Modalità di attuazione

La realizzazione delle attività di installazione avrà luogo rispetto ai siti individuati dalla Regione Emilia-Romagna secondo le seguenti indicazioni volte a normare i reciproci impegni rispetto ai punti sotto previsti:

Sarà a cura di Lepida ScpA, in ragione del mandato conferito dalla Regione Emilia-Romagna con la sottoscrizione del Protocollo d’intesa con il Mise:

- a) effettuare il processo di registrazione delle Pubbliche Amministrazioni sul portale G4W per la gestione pratica;
- b) fornire nei punti individuati predisposizioni di rete elettrica e connettività;
- c) verificare che le aree individuate non siano in sovrapposizione con aree coperte da Wi-Fi pubblico o che siano oggetto di finanziamento pubblico o privato sia con fondi nazionali che comunitari, al fine di privilegiare le aree ancora non coperte
- d) gestire eventuali permessi e/o concessioni verso enti pubblici o privati per vincoli presenti su sedi di posa;
- e) fornire cestello per installazioni in quota;
- f) effettuare monitoraggio del funzionamento degli apparati con la possibilità di ricevere i log di connessione, potendo sfruttare l’eventuale sw di gestione degli AP o interfaccia di management degli stessi;

Sarà a cura di Infratel, tramite gli operatori da essa selezionati in conformità alla normativa in materia di procedure di evidenza pubblica:

- a) gestire la pratica sul portale G4W;
- b) provvedere, alla fornitura, installazione e configurazione degli Access Point;
- c) realizzare le attività di cablaggio sia per l'alimentazione elettrica sia per i collegamenti ICT, comprese le eventuali piccole opere che si rendessero necessarie, per collegare gli AP ai punti di consegna rispettivamente dell'energia elettrica e della rete Lepida;
- d) provvedere alla manutenzione hw e garantire il sw update degli apparati installati;
- e) al solo fine di monitoraggio e diagnostica del servizio sull'SSID "EmiliaRomagnaWiFi", garantire a Lepida accesso in sola lettura/visione ed esclusivamente ai dati del SSID suddetto, al sistema di controllo degli AP di cui alla presente convenzione.

A valle del presente accordo saranno definiti:

1. un protocollo specifico che determinerà il modello di interazione tra Lepida e Infratel riguardo alla gestione delle segnalazioni di malfunzionamento degli apparati;
2. un accordo che specifica titolarità e responsabilità rispetto al trattamento dei dati raccolti dagli apparati.

Per la federazione tutti gli apparati della rete regionale esporranno sia il SSID Emilia-Romagna WiFi wifiprivacy.it sia wifi.italia.it.

Articolo 7. Cronoprogramma

Il progetto si sviluppa sulle seguenti principali fasi temporali, fermo restando l'integrazione al presente accordo, di un Piano Tecnico Operativo, previsto al successivo Articolo 8, che specifica il dettaglio dei singoli interventi di installazione:

Attività	Entro
Predisposizione di un Piano Tecnico-Operativo	Gennaio 2021
Predisposizione pratica portale G4W	Marzo 2021
Gestione pratica	Ottobre 2023
Realizzazione	Giugno 2024

Articolo 8. Predisposizione di un Piano Tecnico-Operativo

Le parti, di comune accordo, entro tre mesi dalla firma della presente convenzione, a seguito di valutazioni congiunte, concorderanno un **Piano Tecnico Operativo** che descriverà in dettaglio l'elenco dei siti su cui intervenire. Il Piano verrà presentato alla Regione Emilia-Romagna per la condivisione e relativa approvazione.

Articolo 9. Durata

L'accordo produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione ed ha durata fino al **30 giugno 2024**; in ogni caso resterà in vigore fino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa che si rendono necessari per la completa attuazione del programma d'interventi definiti in sede di Piano Tecnico-Operativo.

Articolo 10. Esonero da responsabilità

Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata dell'accordo.

Articolo 11. Disposizioni finali

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo, i rappresentanti delle stesse possono esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nell'accordo, si rinvia alle norme del Codice Civile.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni all'accordo sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.
5. Gli oneri derivanti dal presente accordo sono a carico delle parti e non sono previsti trasferimenti di risorse finanziarie tra le società.

Articolo 12. Firma Digitale, Registrazione e Spese

1. L'accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005. Risulta soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del DPR n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

2. L'imposta di bollo, dovuta, ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è a carico di Lepida ScpA.

Per Infratel Italia S.p.A.

Per Lepida S.c.p.A.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1519

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1519

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1472 del 26/10/2020

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi